

Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

● **India: guarda con ottimismo a nuova dirigenza cinese - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 15 nov - Le reazioni di New Delhi alla nomina di Xi Jin Ping a Segretario Generale del Pcc Cinese non sono previste derogando dai tradizionali messaggi di congratulazioni e di auspicio del miglioramento delle relazioni bilaterali tra le due capitali asiatiche. Anche la stampa più importante in lingua inglese ha dato la notizia della nomina senza commenti polemici. I resoconti da Pechino si sono alternati tra la conferma della nuova leadership e i problemi che essa stessa ha enunciato. Con soddisfazione è stato notato che per una volta la Cina non appare come una collezione di successi quanto di problemi per il nuovo segretario. La relativa benevolenza indiana non nasconde tuttavia che Delhi si aspetti molto dalla nuova dirigenza. Non tanto per la fiducia in essa risposta, quanto per l'insieme dei problemi comuni che è possibile trovare soluzione. La tradizionale inimicizia tra i due paesi dal punto di vista politico è stata negli ultimi anni bilanciata dal versante economico e parzialmente da quello internazionale. La guerra combattuta 50 anni fa sul confine himalayano ha conferito alla Cina vittoriosa una leadership che l'India ha subito ma non è mai riuscita a sovvertire o ridurre. Da allora si sono cristallizzati gli schieramenti che hanno visto la Cina privilegiare l'amicizia con il Pakistan e l'India cercare di sfuggire all'avanzata della Cina verso l'Oceano Indiano che Delhi considera una sua area di competenza e controllo. Sebbene sotto altre forme, la disputa continua ancora oggi. La Cina sta costruendo una serie di porti nei paesi che si affacciano sul mare (Pakistan, Sri Lanka, Thailandia, Myanmar) e che sono avvertiti da New Delhi come un cappio intorno al suo territorio e da Pechino considerate roccaforti per i suoi approvvigionamenti. Le contese territoriali non hanno impedito tuttavia che i paesi si siano trovati a fianco nei grandi vertici internazionali su questioni planetarie dove sono prevalsi i comuni interessi, come nel caso della protezione ambientale e della soluzione della crisi. La formalizzazione inoltre del gruppo dei Brics, ancora non strutturato ma in via di rafforzamento anche istituzionale, ha dato rappresentanza a modelli alternativi di sviluppo, dei quali India e Cina sono due esponenti di spicco. A questa relazione chiaroscurale si aggiunge un miglioramento consistente dei rapporti economici. La Cina è da alcuni anni il maggior partner commerciale dell'India e le due economie stanno trovando forti elementi di complementarità tra i servizi indiani e la produzione cinese. Questi aspetti, si auspica a Delhi, saranno messi nelle priorità dalla nuova dirigenza a Pechino. Fino a quando le merci valcheranno i confini invece delle armi, la speranza di una soluzione pacifica e negoziata dei conflitti si rafforzerà e sarà imposta dai rispettivi vantaggi economici.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)
Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).